



notizie

CASSA RURALE



notiziario d'informazione per i soci

della **BASSA VALSUGANA** n. 1/2011

Spedizione in A. P. - 70% DC Trento - Editore: Cassa Rurale della Bassa Valsugana - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1163 del 20/3/03 - Direttore responsabile Walter Liber - Redazione: Servizio Stampa e Comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione - Coordinamento: Corrado Corradini - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura, Trento - Periodicità: quadrimestrale

La Cassa Rurale non va in vacanza

DI SILVIO STEFANI, PRESIDENTE

Archiviata l'assemblea annuale dei soci, che hanno votato all'unanimità il bilancio 2010 ed eletto tre nuovi rappresentanti nel consiglio di amministrazione, la nostra Cassa è chiamata ad affrontare nuovi impegni e nuove sfide

Carissimi soci, eccomi per un saluto a tutti voi prima delle ferie estive che auguro fin da ora siano serene e divertenti. Vorrei condividere con voi anche quest'anno alcune riflessioni e considerazioni sugli avvenimenti degli ultimi mesi.

Per primo desidero esprimere la mia soddisfazione per l'incontro con le associazioni del nostro territorio che spazia su tre province (Trento, Vicenza e Belluno). Erano presenti circa 120 presidenti o loro delegati. È stato un incontro fruttuoso che ha portato ad uno scambio di opinioni che ci ha permesso di conoscere iniziative ed attività che erano magari ingiustamente considerate marginali e che invece hanno colpito la platea degli ascoltatori per i loro effetti sul territorio, per il pensiero solidale e comune che le nutre, per il senso profondo di comunità che sanno esprimere. Rivolgo loro ancora una volta il nostro ringraziamento per il loro impegno e la loro attività. Continuate così! Nel mese di aprile abbiamo avuto ben 6 preassemblee con la presenza totale di circa 200 soci. Si sono svolte a Fonzaso, Valstagna, Enego, Grigno, Ospedaletto e Tezze. È stata l'occasione per uno scambio di idee molto più aperto rispetto all'assemblea generale, favorito dalla presenza di un numero contenuto di persone. L'assemblea generale si è svolta il 14 maggio presso il parco attrezzato della Pro Loco di Tezze in località Prà dei Minati. Siamo stati fortunati e abbiamo goduto di una giornata serena anche dal punto di vista meteorologico. Certamente ancor più bella

per l'ampia partecipazione che ha confermato con nostra grande soddisfazione l'attaccamento dei nostri soci per la loro Cassa Rurale. Si sono presentati in ben 382, ancora di più dell'anno precedente. La vista della struttura straripante di persone è stata una ricompensa più che adeguata per l'impegno che amministratori e dipendenti approfondono ogni giorno per le nostre comunità, non solo nel lavoro di banca ma anche nella ricerca del rapporto umano. Certe volte siamo in apprensione nel dare risposte a quanti si rivolgono a noi. Prima di tutto, perché dobbiamo cercare di capire, di individuare il modo migliore con il quale operare in equità e consapevolezza nei confronti della comunità coniugando questo spirito con una visione di sviluppo per il futuro. A questo proposito è doveroso un particolare ringraziamento ai consiglieri che sono usciti dal Consiglio a seguito delle ultime determinazioni assembleari: Gra-

ziano Favretto per la circoscrizione di Grigno, Silvano Faoro per la circoscrizione di Arsiè e Fonzaso e Mirko Fiorese per quella relativa alle nostre filiali vicentine. Li ringrazio anche personalmente per l'impegno che hanno dato all'interno del Consiglio di amministrazione e per il sostegno personale che sempre hanno dimostrato nei miei confronti. A loro auguriamo di proseguire nelle loro attività come sempre hanno saputo dimostrare, con diligenza e onestà: le nostre migliori credenziali. E l'occasione è gradita anche per un caloroso saluto di benvenuto ai nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, eletti lo scorso 14 maggio: Umberto Pendini per Grigno, la riconferma di Devis Pagan per Tezze e Gino Nicoletti per Ospedaletto oltre a Michele Giacoppo per l'area vicentina e Dario Tonin per l'area bellunese. Siamo certi che sapranno portare nuove esperienze ed idee, assieme a tutti i membri del consiglio di amministrazione già presenti e a quelli riconfermati. Siamo sempre impegnati intanto nella revisione del nostro statuto sociale che, come avevamo anticipa- >>>



<<< to, intendiamo modificare; abbiamo ritenuto però necessario lo spostamento a causa delle ulteriori variazioni apportate in sede nazionale e provinciale solo nel mese di aprile e quindi troppo tardi per recepirle con la nostra assemblea. Ecco quindi il motivo della scelta di accorpate le variazioni e modifiche con un'unica assemblea straordinaria da tenersi in concomitanza della prossima assemblea ordinaria del 2012. Come ho anticipato nell'assemblea del 14 maggio, nei prossimi mesi inizieranno i lavori di ristrutturazione delle sedi di Grigno e Tezze. Ciò comporterà dei disagi per soci e clienti: chiediamo anticipatamente scusa per gli inconvenienti che certamente si creeranno. Siamo certi che questi disagi momentanei saranno ricompensati da una ancor maggiore offerta in termini di servizi, accessibilità, disponibilità per il futuro. Per ultimo abbiamo pensato di estendere, in via sperimentale, anche a soci e clienti di Ospedaletto, l'opportunità di accedere alla Cassa ogni giovedì sera per servizi di consulenza ed informazione, come già accade negli sportelli di Grigno, Tezze, Arsiè e Valstagna. L'ottimo successo fin qui verificato con questa iniziativa ci fa ben sperare per il gradimento da parte della comunità di Ospedaletto. Come vedete, la nostra Cassa Rurale non va in vacanza... Invece, a nome mio e di tutto il Consiglio di amministrazione, ho il piacere di porgere a tutti il mio miglior augurio per una felice e splendida estate.

Partecipazione in crescita

L'andamento delle presenze nelle assemblee della Cassa Rurale può risentire, come ogni altro evento umano, di diversi fattori: il posto dove si tengono, il tempo, l'orario, la stagione e altro ancora. Una cosa però è costante in tutti i nostri incontri: si tratta dello spirito con cui vengono partecipate. Negli ultimi anni, abbiamo avuto un continuo e costante aumento delle presenze, come si può notare dalla tabella seguente:

ANNO	PRESENTI PER DELEGA	PRESENTI FISICAMENTE	TOTALE	NUMERO SOCI AL 31/12
2005	52	213	265	2.013
2006	45	204	249	2.132
2007	7	210	217	2.197
2008	15	248	263	2.256
2009	45	262	307	2.303
2010	6	364	370	2.331
2011	40	382	422	2.360

Negli ultimi 11 anni il numero complessivo dei soci è aumentato mediamente ad un tasso annuo del 5,8%, mentre le presenze (fisiche) dal 2005 sono aumentate ad un tasso medio del 13,5 %, segno di vitalità e partecipazione.

Il rapporto tra numero di soci e totale della popolazione calcolata sull'area di pertinenza della Cassa si aggira sul 17%, valore differenziato tra le due realtà, trentina e veneta. La controprova del grado di fidelizzazione, oltre che dalla partecipazione agli eventi sociali, viene dai dati più relativi al tasso di fidelizzazione commerciale, più elevata rispetto a quella del sistema Casse Rurali trentine, come anche dalla forte vicinanza espressa dalla nostra Cassa alle associazioni del territorio.

Proprio in questi giorni sono giunte a destinazione quasi un centinaio di lettere indirizzate ad altrettante associazioni, con la comunicazione della concessione di un contributo da parte della nostra Cassa Rurale.

Riscopriamo il valore del risparmio

DI PAOLO GONZO, DIRETTORE

Una raccolta diretta di 151 milioni di euro, in crescita di 4,7 milioni di euro rispetto a un anno fa, contro circa 127 milioni di euro di prestiti, delineano un quadro positivo per la Cassa Rurale Bassa Valsugana, che può contare sulle risorse necessarie per svolgere appieno la propria attività. La raccolta, infatti, insieme al patrimonio, che ammonta a 15 milioni di euro, rappresenta la benzina necessaria ad alimentare il credito alle imprese e alle famiglie e, quindi, a promuovere lo sviluppo economico del territorio. Se da un lato possiamo ancora contare su una situazione solida, non possiamo trascurare il trend registrato negli ultimi cinque anni che vede crescere le domande di prestito molto più dei risparmi, necessari alla banca per finanziare le richieste di denaro di soci e clienti. Per fortuna la nostra Cassa Rurale può ancora contare su delle buone riserve. I primi mesi del 2011 evidenziano una redditività in linea con le nostre aspettative e un utile atteso di circa un milione di euro, che andrà ad alimentare il patrimonio, necessario, oltre che per far fronte ai rischi aziendali, per sostenere la crescita economica delle nostre comunità. Pur registrando dati positivi, credo sia importante cogliere l'occasione che questo periodo congiunturale ci offre per riscoprire il risparmio come un valore, che da sempre caratterizza le scelte delle

nostre comunità abituate a gestire le proprie risorse in maniera previdente evitando inutili sprechi, ma anche cercare uno stile di consumo più consapevole e attento. Mi rivolgo in particolare ai più giovani, che sembrano preferire la cultura del consumo, come indica l'aumento del credito al consumo. Si tratta di uno strumento sicuramente utile per realizzare i propri desideri e, in alcuni casi, pianificare il proprio conto economico. Ma va utilizzato con attenzione: una buona regola per evitare eccessi pericolosi è quella di non destinare più di un terzo dello stipendio ai finanziamenti. Quindi, se ci si rende conto che la somma delle diverse rate supera questo limite, è meglio fermarsi e rivedere le proprie abitudini di spesa prima che sia troppo tardi. È vero che oggi i primi veri guadagni avvengono in età più avanzata, specialmente per coloro che fanno studi universitari, e spesso le famiglie devono farsi carico dei figli, studenti o in cerca di lavoro, più a lungo che in passato. Ecco quindi che diventa facile lasciarsi tentare da strade in apparenza più comode, ma che possono nascondere delle insidie molto pericolose. Diventa quindi basilare la consapevolezza dell'importanza del risparmio in previsione del futuro. Soprattutto per le famiglie e le nuove generazioni, considerando anche il fatto che le aspettative di

Incontro con le associazioni

Ripetendo un'iniziativa che aveva riscosso successo lo scorso anno, la Cassa Rurale ha organizzato a febbraio nel teatro di Tezze un incontro con le associazioni attive sul territorio. Hanno accolto l'invito 120 associazioni, di 7 comuni, due trentini e cinque veneti. Si è trattato di una interessante occasione di scambio e confronto. Presidente e direttore hanno presentato una carrellata di quanto fa la Cassa Rurale a sostegno delle iniziative che nascono dal territorio. Protagoniste dalla serata sono state però le associazioni, che hanno raccontato attraverso i loro rappresentanti le loro esperienze. Nel 2010, la Cassa Rurale ha contribuito alla crescita del territorio e dei propri Soci, erogando denaro e servizi, per un valore complessivo di 236.000 euro, importo sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, nonostante una diminuzione dell'utile (dato 2010 su 2009) del 62%, confermando il continuo e forte impegno della Cassa Rurale nei confronti della comunità. La serata si è conclusa con un momento conviviale presso il Ristorante da Remo, dove si è potuto proseguire con maggior libertà e allegria lo scambio di idee e la conoscenza reciproca.



pensione da enti previdenziali di natura pubblica sono a dir poco ridimensionate. In quest'ottica si colloca la Cassa Rurale, che ha il dovere di informare, incentivare e mettere a disposizione opportunità di risparmio che siano moderne e adeguate alle aspettative e alle possibilità di ognuno. A cominciare dai più giovani, che seguiamo anche con iniziative speciali nelle scuole, come la *Giornata del risparmio*, durante la quale cerchiamo di spiegare il concetto antico, ma sempre attuale, del "fare musica". C'era e c'è saggezza in quell'espressione, un messaggio che cambiato il contesto rimane più che mai attuale; è infatti un richiamo alla cultura del risparmio, non solo con riferimento ai soldi, ma ad ogni tipo di risorsa, un richiamo ad uno stile di vita, quello dell'utilizzo consapevole delle risorse, della lotta agli sprechi e della logica del consumismo, oggi più che mai necessari per affrontare i tempi difficili che stiamo vivendo.

Come ha sottolineato l'economista premio Nobel Amartya Sen, in occasione della "lectio magistralis" organizzata a Trento dalla Cooperazione Trentina, la libertà personale è strettamente collegata alla possibilità di scegliere e quindi all'autonomia economica. Io penso che la Cassa Rurale, le donne e gli uomini che vi lavorano e l'amministrano abbiano questa visione della banca imprenditrice, coi conti a posto e la giusta redditività, ma che abbia a cuore gli interessi del socio e del cliente, dal più piccolo al più grande. È faticoso coniugare i due aspetti, ma è quello che dobbiamo e vogliamo fare.

Volto nuovi in consiglio

Sono tre i nuovi volti nel consiglio di amministrazione della Cassa Rurale decisi dall'assemblea dei soci del 14 maggio. Subentrano a **Silvano Faoro** di Arsìe, **Graziano Favretto** di Grigno e **Mirko Fiorese** di Cison del Grappa.

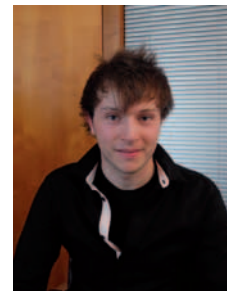


Dario Pietro Tonin, classe 1948, è stato eletto in rappresentanza dei soci di Arsìe. Insegnante di estimo (all'istituto geometri di Feltre) in pensione, collabora con ditte del settore edile ed è consulente immobiliare. È socio fin dall'insediamento della filiale di Arsìe all'inizio degli anni 90. "Le filiali operative in Veneto – osserva – stanno acquisendo sempre maggiore rilievo nel contesto della Cassa Rurale. È giusto

che sia assicurata ai soci di quei territori una idonea rappresentanza". "Mi impegnerò in particolare – continua – per sostenere i progetti dei giovani che intendono fare impresa, soprattutto in campo ambientale, e per intensificare i rapporti della Cassa Rurale con le scuole, sul modello di quanto si fa in Trentino".

Umberto Eugenio Pendini è il più giovane consigliere della Cassa Rurale Bassa Valsugana e forse il più giovane della cooperazione di credito trentina. Nato nel 1987, di Grigno, è diventato socio nel 2009 subentrando al padre, prematuramente scomparso. Di formazione perito elettrotecnico, dirige l'azienda di famiglia, che opera nel settore tessile per la produzione di accessori per abbigliamento.

La società ha 9 dipendenti e ha sviluppato rapporti commerciali in tutta Italia. "Fin da bambino – racconta – ho sentito ammirazione per la Cassa Rurale e ho avuto l'idea di entrare in consiglio. Per il primo anno come amministratore mi impegno per imparare come funzionano le cose".



Michele Giacoppo, 40 anni, è il terzo nuovo amministratore eletto dall'assemblea. È socio dal 1997 quando ha favorito l'insediamento della Cassa Rurale a Valstagna, dove abita e lavora. Tributarista, è titolare di una società di contabilità e paghe che conta 5 dipendenti. Collabora con la Cassa Rurale per la compilazione dei 730 dei soci ad una tariffa convenzionata. Ha candidato per il cda con l'obiettivo

di mettere a disposizione la sua esperienza per la gestione della Cassa Rurale. Ritiene che vadano ideate nuove modalità di rapporto con l'utenza. "La forza della Cassa Rurale – dice – è il contatto diretto e personale con i suoi soci e clienti".

Rinnovate le cariche sociali

Come abbiamo riferito a pagina 3, l'assemblea del 14 maggio ha rinnovato le cariche sociali in scadenza.

Gli amministratori della compagine di Tezze (Devis Pagan) e di Ospedaletto (Gino Nicoletti) sono stati eletti per acclamazione in quanto in presenza di un unico candidato per compagine. Per le altre compagini si è proceduto con voto segreto con il seguente risultato:

- compagine di Grigno: Umberto Pendini voti 131, Gianfranco Minati voti 126, Graziano Favretto voti 54;
- compagine di Arsiè e Fonzaso: Dario Pietro Tonin voti 121, Silvano Faoro voti 89, Gianluigi Bazzocco voti 62;
- compagine di Cismon del Grappa, Enego e Valstagna: Michele Giacoppo voti 163, Riccardo Zanella voti 115.
- Mirko Fiorese amministratore uscente, non ha riproposto la sua candidatura.

Agli amministratori uscenti il presidente Silvio Stefani ha rivolto un vivo ringraziamento.



Silvano Faoro, 56 anni, di Arsiè, è stato consigliere dal 1996. In precedenza ha ricoperto incarichi nella Cassa Rurale di Tezze. È direttore della locale Casa di riposo, è stato assessore in Comune. "L'esperienza che ho maturato in Cassa Rurale - dice - mi ha arricchito. Ho sempre condiviso quello che il cda ha portato avanti".



Graziano Favretto, 72 anni, di Grigno, è socio della cooperazione di credito da oltre 40 anni. Prima di diventare consigliere della Cassa Rurale Bassa Valsugana è stato vicepresidente della Rurale di Grigno. Insegnante in pensione, ha potuto interpretare il ruolo di memoria storica della Cassa Rurale.

Mirko Fiorese, 57 anni di età, di Cismon del Grappa, è socio della Cassa Rurale da una decina d'anni, da quando l'istituto di credito cooperativo ha fatto il suo ingresso sulla piazza bancaria di Cismon. Collaboratore della ditta "Precompressi Valsugana" con sede a Grigno è molto attivo nella realtà associazionistica del suo paese natale. In particolare: Associazione Italiana Donatori Organi, Associazione Nazionale Alpini, Pro Loco.



I primi soci di Arsiè

Le interviste ai soci pubblicate sull'ultimo numero del nostro notiziario, datato dicembre 2010, hanno procurato un certo simpatico "scompiglio". È bello vedere questa competizione per disputarsi l'onore di esser stati i primi ad entrare a far parte della Cassa Rurale, quasi venti anni fa. Chi è stato il primo socio iscritto della circoscrizione di Arsiè-Fonzaso?

Abbiamo consultato i libri dei soci dell'epoca, indietro fino al 27 agosto 1993, quando i primi 9 soci di Arsiè sono stati ammessi. I loro nomi: Bruno Grando, Carlo Mattiuzzo, Nelso Bassani, Silvano Faoro, Walter Bassani, Ivano Faoro, Daniele Dall'Agno, Dario Tonin, Paolo De Bona. Abbiamo pertanto ben nove primi posti sul podio! Complimenti!

Un aiuto per imparare le lingue

Come perfezionare le lingue straniere e allo stesso tempo scoprire un Paese e la sua cultura, conoscere persone, stare insieme ad altri ragazzi e fare nuove esperienze?

Una risposta a questa domanda è offerta dalla scuola Clm Bell di Trento, leader nell'insegnamento delle lingue, che organizza soggiorni-studio in Trentino e, in collaborazione con primari istituti scolastici esteri, in Irlanda e Germania.

Grazie alla collaborazione instaurata con Clm Bell, le Casse Rurali della Bassa Valsugana (oltre alla nostra Cassa Rurale, la Centro Valsugana e la Cross) sono in grado di offrire ai propri soci e familiari consistenti sconti sui pacchetti per l'apprendimento delle lingue. Tra le proposte per l'estate segnaliamo:

- **Candriai, The International English Summer Camp 2011: per i ragazzi 8 - 16 anni, durata 2 settimane.**
- **Riva del Garda, Happy SummerDays: per i ragazzi 8 - 13 anni. Attività diurna settimanale, dal lunedì al venerdì.**
- **Irlanda- Dublino: il soggiorno-studio si svolge presso l'Alpha College in un ambiente internazionale.**
- **Germania-Lindenberg: per ragazzi 14 - 17 anni con formula "alloggio in collegio".**

Per informazioni rivolgersi agli sportelli della Cassa Rurale.

Al Mart per incontrare Van Gogh

Sono arrivati da tutto al mondo al Mart di Rovereto per la mostra "La Rivoluzione dello sguardo. Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay", in programma fino al 24 luglio.

Per favorire la fruizione dell'evento da parte dei propri soci la Cassa Rurale, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Grigno, ha organizzato a inizio luglio una visita a questo evento culturale di grande rilevanza.

Ai soci è stato offerto il biglietto di ingresso e a tutti i parteci-

panti la visita guidata. Oltre venti persone hanno partecipato all'iniziativa, che ha avuto luogo sabato 2 luglio, accompagnate dal responsabile dell'area trentina della Cassa Rurale, Stefano Pecoraro.

La mostra allestita al Mart propone oltre settanta dipinti che risalgono al più entusiasmante periodo della ricerca pittorica tra Ottocento e Novecento. Tra gli artisti, alcune delle firme più famose dell'arte moderna: Monet, Cézanne, Renoir, Degas, Van Gogh, Gauguin.

Premiata l'arte

Trentaquattro pittori hanno partecipato alla seconda edizione del concorso di pittura "I sensi della terra" organizzato dalla Cassa Rurale per valorizzare la creatività degli artisti della zona

Un aquilone che danza libero sopra i tetti delle case, uno scorcio di un paese che comunica tranquillità, ma anche gioia e voglia di esserci, e una finestra da cui si scoprono montagne e vallate attraverso lo sventolare dei panni stesi. Sono queste le immagini che hanno vinto la seconda edizione concorso di pittura "I sensi della terra" organizzato dalla Cassa Rurale Bassa Valsugana.

Il primo quadro classificato, dal titolo "Danza libera di un aquilone", è stato realizzato da **Danilla Pilati** di Valstagna, che ha saputo dimostrare, secondo la giuria, "una qualità pittorica decisamente apprezzabile, rivelando padronanza nell'esecuzione e una felice capacità narrativa". Il secondo dipinto premiato, "Valstagna - Via Val Frenzela" di **Franco Signori** di Valstagna, ha saputo comunicare "un senso di

gioia attraverso una visione quasi incantata di un luogo consueto". "La finestra sulle Dolomiti" di **Pietro Martinato** di San Nazario si è aggiudicato il terzo posto per "l'originale invenzione del soggetto, che conferisce un carattere surreale a tutta la composizione".

"Sono tutte opere che ci permettono di scoprire il nostro territorio attraverso occhi nuovi, punti di vista diversi", ha commentato il presidente della Cassa Rurale **Silvio Stefani** nel corso della cerimonia di premiazione. "Attraverso questa iniziativa possiamo dire di aver raggiunto un duplice obiettivo: valorizzare la creatività e le doti degli artisti della zona e riscoprire attraverso le loro opere la bellezza del nostro territorio". "A questa edizione - ha aggiunto il vicedirettore Carlo Spagolla - hanno partecipato ben trentaquattro pittori provenienti da sette Comuni a cavallo tra Trentino, Vicentino e Bellunese. Per la giuria non deve essere stato semplice scegliere le opere da premiare, perché erano tutte molto significative".

E in effetti la giuria, composta dal noto storico dell'arte **Vittorio Fabris**, dal pittore **Fausto Eccher** e dalla responsabile della biblioteca comunale di Grigno **Marialisa Burei**, ha ritenuto opportuno segnalare anche altre opere oltre alle tre vincitrici: **Narciso Mores** di Arsìe, **Michela Marin** di Grigno, **Silvia Pilati** di Valstagna, **Bruno Stefani** di Trento, **Anna Polimeni** di Grigno, **Alessandra Tessari** di Laives, **Irene Moroni** di Arsìe e **Gennaro Smaniotto** di Fonzaso.

Il premio speciale della Cassa Rurale è andato alla doppia opera lignea di **Antonio Binelle** di Enego, che ha dato prova di fantasia e maestria nella lavorazione del legno.



1° classificato



2° classificato



3° classificato



Il premio speciale del concorso

In palestra con il Quan Ki Do

La Cassa Rurale Bassa Valsugana ha sottoscritto un accordo con l'associazione QwanKiDo TangLang di Grigno che consente ai soci di beneficiare di quote ridotte per la partecipazione alle attività dell'associazione, che interessano sia i bambini sia gli adulti.

Disciplina al tempo stesso moderna e con radici antiche, il QwanKiDo ha dimostrato di saper attrarre adulti e giovani in uno spirito di corpo forte e valido. La disciplina come oggi è conosciuta, è stata formulata più di sessanta anni fa da un maestro vietnamita, e successivamente, continuamente rielaborata ed accresciuta.

Ed ora un po' di radici antiche... Lo stile Tang Lang è nato nel 1600 nel nord della Cina. Questa disciplina era insegnata alle guardie imperiali, che oltre ad essere abili combattenti dovevano avere grandi doti morali, conoscere la medicina tradizionale cinese ed i testi sacri. Imperativo di questo stile è ricercare la fluidità, rimuovere la rigidità: "Sempre e dappertutto, il tenero ha la meglio sul duro. Chi è forte e potente, è votato alla morte; chi è flessibile e debole, è votato alla vita".



Per arrivare ad un alto livello tecnico sono indispensabili molti anni di duro allenamento. Il Tang Lang può essere praticato da tutti in quanto non richiede specifiche caratteristiche fisiche, ma è molto selettivo dal punto di vista caratteriale.

Le persone impazienti, che pensano di diventare abili in poco tempo, si scoraggeranno; le persone discontinue che si

accontentano semplicemente di conoscere la tecnica senza ripeterla sino ad impadronirsene, rimarranno deluse; chi invece sarà in grado di procedere con cautela andrà lontano e restando umile "conoscerà la gloria".

Durante gli allenamenti in palestra si conta in vietnamita. Rivolgersi per informazioni ed iscrizioni a **Giovanni Rampelotto (cell. 348.8708016)**.

Riconoscimenti agli studenti meritevoli

La Cassa Rurale della Bassa Valsugana, al fine di favorire gli studi e allo scopo di sostenere l'impegno ed il profitto degli studenti residenti sul territorio di competenza, propone anche quest'anno due iniziative.

Premio allo studio 2011

Saranno assegnati un totale di 45 riconoscimenti economici a soci, clienti, figli di soci o clienti che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado (20 premi, voto minimo: distinto), il diploma di scuola secondaria di secondo grado (15 premi, voto minimo: 85/100), la laurea universitaria (10 premi, voto minimo: 100/110). Inoltre, i tre migliori tra gli universitari premiati, potranno ricorrere ad un prestito speciale mes-

so a disposizione dalla Cassa Rurale, dell'importo massimo di 10mila euro, tasso e spese zero, rimborso in massimo 5 anni, destinato al conseguimento di un master o altra specializzazione post universitaria. I riconoscimenti economici saranno riservati in misura uguale a residenti nella regione Trentino Alto Adige e nel Veneto. Un'apposita commissione provvederà all'esame delle domande e formulerà, a suo giudizio insindacabile, la graduatoria di assegnazione. L'ammontare complessivo dei premi deliberato dal Consiglio di amministrazione è di 14.500 euro. Le domande e la documentazione richiesta dovranno pervenire alla Cassa Rurale entro il 31 ottobre 2011. La premiazione avverrà entro il mese di dicembre.



Borse di studio "Europeando"

La Cassa Rurale della Bassa Valsugana intende favorire la partecipazione dei figli dei propri soci a soggiorni di studio all'estero organizzati da istituti scolastici pubblici. Allo scopo la Cassa Rurale mette a disposizione 20 borse di studio "Europeando" a favore di ragazzi che frequentano le classi della scuola superiore residenti nei Comuni di Grigno, Ospedaletto, Cismon, Valstagna, Enego, Arsìe Fon-

zaso e nei Comuni immediatamente confinanti. Il valore di ogni borsa di studio è di 250 euro. La consegna della scheda di iscrizione dovrà avvenire agli sportelli della Cassa Rurale entro il 31 ottobre 2011 con allegata copia in carta semplice della pagella scolastica più recente. Il soggiorno di studio deve essere organizzato dalla scuola e deve prevedere la frequenza di un corso di lingua e la partecipazione ad attività culturali e ricreative.

La normativa antiriciclaggio

A CURA DI MIRELLA PERINA, RESPONSABILE COMPLIANCE E CONTROLLI INTERNI

La normativa antiriciclaggio è un argomento complesso e in parte sconosciuto per molti di noi. La fonte normativa di riferimento è il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007.

Oltre ad impattare sull'attività degli intermediari finanziari, tra cui le banche, e di alcune categorie di professionisti – commercialisti, avvocati, notai – la normativa riguarda anche i privati e le famiglie fissando dei limiti e adempimenti a cui tutti quanti dobbiamo attenerci per evitare di incorrere in sanzioni amministrative.

Cercheremo di seguito di sintetizzare alcuni concetti che si possono riscontrare nell'operatività quotidiana.

1. TRASFERIMENTO DI DENARO CONTANTE DI LIBRETTI DI DEPOSITO AL PORTATORE O DI TITOLI AL PORTATORE

Contenuto della normativa

È vietato il trasferimento di denaro contanti o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato tra soggetti diversi, quando il valore oggetto del trasferimento è complessivamente pari o superiore a 5.000 euro. Il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con pagamenti inferiori alla soglia ma che appaiono artificiosamente frazionati. Il trasferimento può eventualmente essere effettuato solo per il tramite di banche, previa compilazione di un apposito modulo sottoscritto da cedente e cessionario.

Sanzioni applicate in caso di violazione

Dall'1% al 40% dell'importo trasferito, con un minimo di 3.000 euro; 15.000 euro se gli importi trasferiti superano i 50.000 euro. Esiste la possibilità di oblazione, cioè il soggetto interessato può definire il procedimento sanzionatorio con il pagamento del 2% dell'importo trasferito.

2. LIBRETTI AL PORTATORE

Contenuto della normativa

A partire dal 31 maggio 2010 il saldo dei libretti di deposito bancario o postali al portatore deve essere inferiore alla soglia di 5.000 euro. I libretti con saldo superiore alla soglia massima, in essere alla data di entrata in vigore della normativa, devono essere stati estinti, oppure il loro saldo ridotto, entro il 30 giugno 2011.

In caso di trasferimento di libretti di deposito al portatore, indipendentemente dal saldo, il cedente deve comunicare entro 30 giorni l'avvenuto trasferimento alla banca, con firma di accettazione anche da parte del cessionario (colui che ha ricevuto il libretto).

Sanzioni applicate in caso di violazione

Possesso di libretti al portatore con saldo superiore a 5.000 euro: sanzione dal 20% al 40% del saldo del libretto.

Mancata comunicazione alla banca, entro 30 giorni, del trasferimento del libretto: sanzione dal 10 al 20% del saldo.

L'importo della sanzione aumenta se il saldo del libretto supera i 50.000 euro.

3. ASSEGNI BANCARI, POSTALI E CIRCOLARI

Contenuto della normativa

Tutti gli assegni bancari, postali e circolari d'importo pari o superiore a 5.000 euro devono recare la clausola di non trasferibilità, oltre all'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario.

Un cliente può chiedere per iscritto il rilascio di assegni in forma libera, da utilizzarsi esclusivamente per importi inferiori a 5.000 euro e previo pagamento di imposta di bollo di 1,50 euro per ogni assegno (15 euro per un carnet di 10 assegni).

Gli assegni aventi la clausola di non trasferibilità possono essere versati solo su un rapporto intestato al beneficiario dell'assegno. Per fare un esempio diffuso, un assegno con beneficiario uno dei due coniugi non può essere versato sul c/c intestato all'altro coniuge (nonostante ci sia la delega ad operare sul conto); in questo caso è necessario cambiare l'assegno per cassa allo sportello della banca e versare poi, esclusivamente tramite bonifico bancario, il controvalore sul c/c dell'altro coniuge.

Sanzioni applicate in caso di violazione

Dall'1% al 40% dell'importo dell'assegno, con un minimo di 3.000 euro; 15.000 euro se gli importi trasferiti superano i 50.000 euro. Esiste la possibilità di oblazione, con riduzione della sanzione, per importi fino a 250.000 euro.

4. ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

Contenuto della normativa

Il Decreto ha introdotto nuove e stringenti attività di controllo in capo alle banche che producono effetti anche sulla relazione con la propria clientela.

Con il termine "adeguata verifica" si intende che la normativa impone alle banche approfondite analisi nei confronti della clientela sia al momento dell'accensione di rapporti continuativi (apertura di un conto corrente, di un mutuo, una polizza titoli, ecc.) sia nel corso della loro gestione e in fase di esecuzione di operazioni occasionali allo sportello.

Tali obblighi vengono rispettati attraverso la compilazione di un questionario (Know Your Customer - Conosci il tuo cliente) che il cliente deve compilare e sottoscrivere. Le informazioni contenute in tale questionario assumono particolare importanza in quanto contribuiscono a definire il profilo di rischio riciclaggio.

Obblighi del cliente

I clienti sono obbligati a fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni richieste dalla banca per adempiere agli obblighi di adeguata verifica imposti dalla normativa.

In caso di rifiuto la banca deve astenersi dall'aprire il rapporto richiesto dal cliente o dall'eseguire l'operazione o prestazione professionale richiesta; inoltre l'intermediario in questi casi è tenuto a valutare se effettuare una segnalazione all'Unità di informazione Finanziaria (UIF) istituita presso Banca d'Italia.

Pensando di aver fatto cosa gradita dell'avervi illustrato questi concetti principali, vi ricordiamo che il nostro personale è disponibile a fornirvi qualsiasi informazione a riguardo.

Sìcuro, la polizza cooperativa

Nuovi sviluppi nei progetti di banca assicurazione delle Casse Rurali trentine. Da inizio anno i clienti della cooperazione di credito possono acquistare agli sportelli delle loro banche i primi prodotti assicurativi della nuova linea contraddistinta dal marchio *Sìcuro*. Le Casse Rurali, e in particolare la nostra Cassa Rurale, si dimostrano ancora una volta leader nell'interpretare e capire le reali esigenze della propria clientela, e soprattutto, dei propri soci.

Ricordiamo che la Cassa Rurale della Bassa Valsugana ha iniziato oltre quindici anni fa a proporre le prime polizze assicurative alla propria clientela, intraprendendo quella che ora è diventata una esperienza solida e concreta.

Il catalogo dei prodotti *Sìcuro*, è stato pensato e creato su misura per le famiglie e ruota attorno ad una idea fondamentale che è quello della tutela del patrimonio familiare, ed è articolato in tre settori: danni, vita e previdenza.

Il ramo "danni" è quello che comprende il maggior numero di polizze, a tutela principalmente del patrimonio. Assicurare la casa, la persona oppure i propri cari è quello che ci permette di guardare al futuro con una certa tranquillità e serenità. Gli strumenti che si utilizzano in questo ramo, sono in questo momento principalmente due, ma che coprono una ampia, amplissima casistica di eventi.

La polizza *Tutela Legale* garantisce una copertura nel caso si abbiano problemi

che possono finire davanti al giudice e, quindi, si possa avere bisogno dell'assistenza di un legale.

I casi dove può essere attivata una garanzia di questo tipo sono molteplici e vanno dal riconoscimento dei propri diritti in sede di giudizio alla difesa, alla tutela nel caso di controversie relative a danni, come anche a procedimenti penali, dovuti ad eventi relativi a reati colposi. Pensate solo a quanto possono essere salate le parcelle di un avvocato: meglio che ci pensi una assicurazione, invece di impegnare i propri risparmi.

La nuova polizza *Assihome*, che verrà proposta tra pochi mesi a tutta la nostra clientela, è una evoluzione aggiornata e migliorata sulla base di anni di esperienza "sul campo", che hanno maturato un insieme di garanzie capaci di regalare tutta la tranquillità desiderata per se stessi, per la propria casa, per i propri cari. La polizza si divide in diversi settori, di cui i principali sono *Incendio e Responsabilità Civile*, e copre i danni derivanti dall'incendio alla casa di abitazione, come anche ad una seconda casa, oltre che quelli causati da figli minorenni (pallionate a finestre, danni accidentali a veicoli; l'elenco è lungo e lo sa bene chi ha figli) oppure derivanti dalla conduzione della propria abitazione.

Accanto a queste troviamo la polizza *Mutui e prestiti*, che prevede l'estinzione del mutuo in caso di morte o invalidità permanente dell'assicurato o il pagamento di una serie di rate per la disoc-

cupazione o l'inabilità temporanea. Per il ramo "vita" i clienti delle Casse Rurali possono scegliere tra due prodotti: la polizza "*Sì cresce Sereno*", che garantisce un rendimento minimo annuo dell'1,5% a fronte di un investimento che può essere anche di soli mille euro, e la polizza "*Sì cresce Flessibile*", che consente la possibilità di risultati maggiori in cambio, però, di un rischio finanziario superiore.

Per il settore "previdenza" c'è il fondo pensione Pensplan Plurifonds, collocato in esclusiva dal 2006 in provincia di Trento dalle Casse Rurali. Il fondo è di proprietà di Itas e rientra nel progetto Pensplan della Regione Trentino Alto Adige. Mira ad integrare con una rendita vitalizia mensile la pensione del lavoratore che ha concluso per anzianità il suo rapporto con l'azienda. È un prodotto molto flessibile: i versamenti sono liberi sia come importo sia come scadenze. Sono già oltre 10mila i clienti delle Casse Rurali che hanno aderito a Plurifonds, per un totale di 60 milioni raccolti.

Osserva **Giorgio Ranzani** di Assicura, società di assicurazione della Cooperazione Trentina: "Le polizze che abbiamo pensato per i soci e i clienti della cooperazione trentina hanno caratteristiche di qualità elevata, in linea con la qualità che il movimento esprime nelle sue diverse iniziative. I prodotti Sìcuro ampliano la gamma dei servizi offerti dalle Casse Rurali consolidando il loro ruolo a favore delle nostre comunità".

Nuovo orario dello sportello di Ospedaletto

Servizio di cassa:

dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.00

Servizio di consulenza ed informazione:

lunedì: dalle 14.30 alle 16.50

giovedì: dalle 14.30 alle 19.00

I pomeriggi di martedì, mercoledì e venerdì lo sportello rimarrà chiuso.

Per contatti: tel. 0461.768103 / cell. 334.6563426 (Stefano Pecoraro)

e-mail: info@cr-bvalsugana.net

Il nostro responsabile dell'Area trentina, **Stefano Pecoraro**, è a disposizione per qualsiasi informazione.